



Giselle di Eugenio Scigliano

Luogo: Teatro Comunale
Vicenza (VI)
Quando: non specificata
Compagnia: Junior Balletto di Toscana



Marina Michetti - Roma

★★★★

Per la stagione danza del circuito Arteven, sabato 30 novembre ha debuttato al Teatro Comunale di Vicenza una nuova versione di *Giselle*, uno dei capisaldi del repertorio classico. A proporla per il Junior Balletto di Toscana è il ballerino e coreografo Eugenio Scigliano, autore prediletto di

Cristina Bozzolini fin dagli anni '90. In verità avevo molti dubbi sul risultato di questa nuova interpretazione che stravolge l'idea originale di Gautier; un po' perché non amo particolarmente le riletture dei classici, ma soprattutto perché ho ancora negli occhi e nel cuore il capolavoro di Matz Ek interpretato in modo impagabile da Ana Laguna che, per la sua interpretazione, vinse anche il premio Video Danse. Piacevole quindi la scoperta di una Giselle godibile, di stile e con una sua propria originalità. La vicenda si svolge in un clima vittoriano e i personaggi sembrano uscire da un libro delle sorelle Brontë.

Scigliano fa sparire boschi, caccia e folclore e ambienta il primo atto in un collegio. La giovane e ingenua Giselle viene sedotta dal precettore che ha in parallelo una storia con l'istitutrice della scuola. Quando la verità emerge, Giselle, che ha trasgredito le severe regole della società, incapace di reggere il giudizio del mondo che la circonda, viene sopraffatta dalla vergogna e si uccide. Nella versione originale, le Wilis, fanciulle morte di mal d'amore e destinate a vagare nell'aldilà, popolano il cimitero dove giace Giselle. In questo nuovo allestimento il secondo atto si gioca in uno spazio simbolico sospeso fra la vita e la morte e le Wilis si trasformano in bianchi spiriti. Bella la soluzione scenografica che divide con un appropriato gioco di luci il palcoscenico in due parti, quello della vita e quello della morte. Giselle ondeggia fra i due ambiti, attratta ora dalla luce, dove giace il precettore angosciato dai sensi di colpa, ora dal buio dove le sue bianche eteree compagne vogliono trascinarla in un mondo di morte.

Il cast dei giovanissimi interpreti ha danzato con particolare passione ed energia. Fra loro spiccavano Mirko De Campi e Giovanna Pagone. Belli e ricercati gli abiti di stile vittoriano di Santi Rinciari e, come sempre, le magiche luci di Carlo Cerri a cui consigliamo tuttavia l'uso di una maggiore luminosità che renderebbe ancora più godibile lo spettacolo.